

NELLA RIUNIONE APERTA CON UNA RELAZIONE DI ROMAGNOLI

Lavoro bonifica e riforma agraria generale all'esame del CC della Federbraccianti nazionale

Il bilancio dei vittoriosi scioperi degli ultimi mesi — Bloccato finora il piano del grande padronato — Il programma di attività e di rivendicazioni del Sindacato — Una grande azione per il collocamento democratico è l'obiettivo immediato

Il bilancio delle lotte sostenute dai braccianti nel semestre scorso e le prospettive che da tali lotte scaturiscono per i prossimi mesi, sono i temi in discussione nella sessione del Comitato centrale della Federbraccianti, iniziata ieri, presso la se-



Luciano Romagnoli

nei prossimi mesi. «Guardando alle lotte che si sono sviluppate e ai loro risultati si può esprimere un giudizio ottimista. I braccianti, i mezzadri, i contadini, assieme ad importanti categorie di operai, hanno dato una risposta a chi parlava di crisi del sindacalismo di classe. Non tutto è però liscio e facile — ha affermato il compagno Romagnoli — difficoltà serie vengono poste alla lotta della Federbraccianti dall'attacco della Confédération appoggiata dal governo, sia da condizioni oggettive della agricoltura italiana».

Tutti i contrasti di classe che dominano la vita delle campagne italiane vengono oggi con più forza alla luce. Gli agrari, come recentemente ha riconfermato il conte Galetani, vogliono risolvere i problemi dell'agricoltura italiana, in primo luogo quello

dei costi di produzione riposto con urgenza anche dal Mercato comune europeo, attraverso l'espulsione di decine di migliaia di braccianti, di partecipanti di svariati tipi di mezzadri, coloni e coltivatori diretti, dal processo produttivo. A queste masse di lavoratori non viene offerta dalle classi dominanti altra prospettiva che quella del lavoro precario e esecutato dallo apparato statale e del «sottogoverno» che si avvale in modo massiccio dell'arma della discriminazione. La Confagricoltura e i grandi gruppi monopolistici vogliono realizzare questo piano iniziando a distruggere il principio della giusta causa permanente che è oggi il metro di paragone sul quale si misura l'attacco di ogni organizzazione sindacale non solo agli interessi dei contadini ma

della democrazia italiana. D'altra parte l'impoverimento di larghe masse di proiettori della terra e di mezzadri e contadini facilita, obiettivamente, questo piano di «sollamento» delle campagne, così come lo chiama la Confagricoltura. «Nell'aspirazione ad andare a lavorare in città vi è un qualcosa di positivo, frutto degli ideali di rinnovamento che noi abbiamo seminato nelle campagne italiane, ma vi può essere, specie in alcune zone, un sintomo di pericoloso venir meno di una fiducia nelle possibilità di rinnovamento della vita nella campagna».

È per queste prospettive di rinnovamento, di riforma agraria realizzabili non nel futuro lontano, ma nell'immediato avvenire, che la Federbraccianti si batte. A questo punto, avviandosi alla conclusione, il compagno Romagnoli ha indicato la piattaforma rivendicativa e programmatica del Sindacato e l'azione che esso deve condurre nei prossimi mesi.

I RISULTATI ALLA STIPEL

La CGIL avanza fra i telefonici

Si tratta della più grossa C.I. della categoria

Nel giorno scorsi si sono svolte le elezioni della C.I. aziendale Stipel — Milano. La FIDAT ha ottenuto la maggioranza nei 3 settori (impiegati, operai, telegrafisti). Ecco i risultati: Impiegati: FIDAT 372, SILTE 299; operai: FIDAT 781, SILTE 146; telegrafisti: FIDAT 197, SILTE 178.

Partendo dai 9 seggi disponibili, 7 sono stati assegnati alla FIDAT e 2 al SILTE. Nel giorno scorso il rapporto tra le due liste era di 5 alla FIDAT e 4 al SILTE.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI

Le rivendicazioni dei combattenti esposte dai delegati al Congresso

Le richieste essenziali: la pensione, la rivalutazione della polizza della guerra '15-18, un intervento per ampliare la riforma agraria - Oggi le conclusioni di Viola e le votazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Fluggi, 15. — Con un applausivo intervento del delegato di Trieste si è conclusa questa sera all'Hotel Europa di Fluggi la discussione in cui ha partecipato tutta la giornata di oggi — sulla relazione introduttiva al congresso nazionale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

400 senza tetto in Giappone in seguito a un incendio

FUKUOKA (Giappone), 15. — Un incendio sviluppatosi a Yamada, un paese di minatori nella regione settentrionale dell'isola di Kyushu, ha distrutto ieri una sessantina di case lasciando senza tetto oltre 400 persone. Una persona è perita fra le fiamme. I feriti sono una quindicina.

UNA INTERESSANTE RIUNIONE TENUTA IERI A MONTECITORIO

Incontro dei parlamentari polacchi con i deputati della Commissione esteri

Le possibilità di scambi economici — Il nuovo corso dell'agricoltura polacca — Aperto scambio di informazioni — Un ricevimento all'Ambasciata di Polonia



L'incontro fra i parlamentari polacchi e i membri della Commissione esteri della Camera (di risonanza, da fronte, gli onn. F. G. Bettoli, M. M. Rossi e Paolardi, e di spalle G. C. Paletta)

Ieri sera la delegazione dei tredici parlamentari polacchi che già si trovano in Italia da alcuni giorni e stanno compiendo la visita nel nostro paese nel quadro degli scambi dell'Unione interparlamentare, dopo essere stati a Napoli e in altre nostre città, hanno avuto a Montecitorio un incontro particolarmente interessante con i rappresentanti della commissione affari esteri della nostra Camera dei Deputati.

La riunione si è svolta sotto la presidenza dell'onorevole Rinaldo Ossola. Erano presenti, tra gli altri numerosi deputati, la onorevole Maria Maddalena Rossi, Giancarlo Paletta, Riccardo Lombardi, Vedovato, Corona, Bettoli. La discussione è stata condotta innanzitutto su argomenti concreti che riguardano i due paesi, i loro scambi culturali e commerciali.

Troppo spazio richiederebbe qui riportare le singole questioni che sono state toccate. Ne trascriviamo alcune.

I delegati polacchi hanno sottolineato l'importanza che potranno avere gli scambi tra il nostro e il loro paese per ciò che riguarda materie prime e prodotti lavorati e semilavorati. Come è noto la Polonia è una delle nazioni europee produttrici di carbone: su questa materia i rappresentanti del Parlamento polacco hanno innanzitutto puntualizzato le loro offerte.

Essi, inoltre, hanno messo al corrente i parlamentari che fanno parte della nostra Commissione Esteri della Camera che la Polonia ha già concluso, proprio in questi ultimi tempi, alcuni contratti con ditte italiane di notevole importanza.

«Noi, per esempio — ha detto uno dei deputati polacchi — siamo particolarmente interessati all'accordo stabilito con la ditta Fiorentini di Roma».

Altri rappresentanti della delegazione polacca hanno quindi messo in evidenza la possibilità di scambi tra l'Italia e la Polonia di prodotti agricoli e semilavorati. A riguardo essi hanno messo al corrente la nostra commissione parlamentare che il loro paese già esporta in Germania motori Diesel in cambio di filobus e di autotreni.

La discussione, a un certo punto, si è spostata su argomenti più spiccatamente politici.

Uno dei nostri deputati ha chiesto: «Quali impressioni avete tratto circa il numero di vita esistente nel nostro paese dal giro compiuto in questi giorni?».

I deputati polacchi hanno risposto di aver visto troppo poco per poter dare un giudizio impegnativo ma, comunque, la loro impressione è favorevole.

«Un confronto però — ha detto uno dei deputati — tra le vostre e nostre condizioni di vita è difficile a farsi».

L'on. Paolardi ha chiesto: «Quali influenze ha avuto nella vita economica della Polonia l'afflusso di notevoli masse di contadini nelle città?».

I parlamentari polacchi hanno al riguardo fornito larghe delucidazioni ricordando anche che, prima della guerra, su trentare milioni di abitanti la Polonia contava ben otto milioni di contadini disoccupati.

Molte domande sono state rivolte agli ospiti per ciò che riguarda i mutamenti avvenuti nel campo della cooperazione agricola da un anno a questa parte. Essi hanno chiarito che oggi, in Polonia, la cooperazione si svolge sul piano volontaristico. Attualmente sono in funzione oltre diecimila cooperative agricole.

La riunione si è conclusa dopo che i parlamentari polacchi avevano risposto ad alcune domande di carattere particolare rivolte loro dai deputati italiani.

Ieri sera nella sede della ambasciata polacca si è svolto un ricevimento in onore della delegazione. Al ricevimento, che si è tenuto in una atmosfera di cordialità nello accogliente giardino dell'ambasciata, erano presenti numerosi diplomatici stranieri accreditati presso il governo italiano, fra cui l'ambasciatore dell'RSS Kozyrev, i ministri della Siria, Francia, Australia, Tunisia, e la consorte del ministro di Finlandia. Erano presenti inoltre il conte Magistrati, direttore degli affari politici di Palazzo Chigi, i sen. Terracini, Spina, Negarville e il deputato Francesco G. Bettoli, Alcaide, Pieraccini, Luzzatto, Della Seta, il nostro direttore, Alfredo Reichlin, rappresentanti della stampa e della cultura.

Nel pomeriggio il vicepresidente della delegazione parlamentare polacca, Karol Wende, ha rivolto dai microfoni della RAI un saluto al popolo italiano. Egli ha sottolineato le possibilità che esistono oggi per sviluppare i rapporti e i favorvoli scambi economici e commerciali fra l'Italia e la Polonia.

Una organica difesa del suolo chiesta dalla CGIL per il Delta

Numerosi tecnici, parlamentari, dirigenti delle Leghe e lavoratori al convegno di Ariano Polesine - Le conclusioni del compagno Giuseppe Di Vittorio

(Dal nostro inviato speciale)

ARIANO, 15. — L'assenza dei parlamentari dei dirigenti democristiani e socialdemocratici che non hanno raccolto l'invito a partecipare al convegno nazionale indetto oggi dalla CGIL ad Ariano per la difesa idraulica della Valle Padana, non ne ha minuziosamente scalfita l'importante riuscita.

Dalla relazione dell'onorevole Romagnoli a quella del collega di Riva di Ariano, che ha documentato quanto non sia vera la vocazione lanciata dal ministro Togni sulla presunta inerzia dei lavoratori polesani, innanzi alla catastrofe che colpì l'isola di Montebelluna, su fenomeni dell'erosione marina e del sistematico abbassarsi dei terreni nel Delta svolta dall'ing. Pagnin di Venezia, il profondo esame delle responsabilità del governo è stato condotto contemporaneamente ai lavori del convegno da una commissione di lavoro che ha elaborato una serie di proposte e progetti che il governo si era impegnato ad eseguire. Le catastrofi continue che si succedono dimostrano che il governo e le classi dirigenti italiane hanno mancato all'impegno preso.

«Questo — afferma Di Vittorio — oltre ad indicare le precise responsabilità, denuncia l'orientamento del governo a non tentare di risolvere radicalmente il problema; i governanti intendono dunque perseverare nella loro politica alla giornata».

Di Vittorio ha poi lanciato un appello alle altre organizzazioni sindacali ed a tutte le forze vive della nazione, perché si uniscano per dare garanzia al martoriato Polesine ed a tutta la Valle Padana.

ESTORCEVANO DANARO AI DISOCCUPATI

Sette arresti nella gang della "Trabia Tallarita"

CALTANISSETTA (Falc.). 15. — Una vera e propria gang che agiva all'interno della miniera Trabia Tallarita estorcendo somme di danaro ai disoccupati in cambio dell'assunzione al lavoro, è stata scoperta a conclusione di attenti indagini, ed i suoi componenti tratti in arresto.

DA SAMBIASE, NICASTRO E S. EUFEMIA

I contadini di tre paesi calabresi a convegno per la crisi del vino

(Dal nostro inviato speciale) Ista; il signor Andricciola, per i coltivatori diretti abruzzesi, il compagno Lamanna, per la Associazione contadina, e molti di quei contadini e «galantuomini di campagna» arrestati in quelle drammatiche giornate della barriera di Sambiasa, come i fratelli Cristoforo, il sig. Falaia ed altri. Mancavano i rappresentanti della DC e degli altri raggruppamenti politici di sinistra e di centro ed i loro parlamentari.

GIUSEPPE MARZOLLA

GLI ARTIGIANI

(Continuazione dalla 1. pagina) L'Associazione nazionale artigiani della CNA nelle regioni meridionali. Comune per queste città, ove spesso mancavano candidati direttamente indicati dalle organizzazioni democratiche, dovrà farsi un'analisi più precisa per stabilire la tendenza degli eletti.

IN UNA RIUNIONE DELLA F.I.L.C.

Decisi nuovi scioperi nel settore gomma

Ha avuto luogo a Milano una riunione dei rappresentanti delle principali fabbriche della gomma e dei Sindacati provinciali interessati con la partecipazione della Segreteria nazionale della F.I.L.C. (CGIL) per esaminare i risultati dello sciopero nazionale del 3-4 luglio e gli sviluppi della iniziativa sindacale in tale settore produttivo.

Tutti i convenuti hanno sottolineato con legittima soddisfazione la grande riuscita dello sciopero. La partecipazione degli operai è stata pressoché totale ovunque e quella degli impiegati tecnici e amministrativi, e degli intermedi ha raggiunto il massimo. Le fabbriche e sedi periferiche notevolissime, dimostrando così che l'esigenza del miglioramento del contratto di lavoro è sentita da tutte le categorie di lavoratori.

Con questa prima manifestazione di lotta i lavoratori della gomma hanno risposto in modo esemplare allo atteggiamento intransigente assunto dagli industriali.

I rappresentanti delle fabbriche e dei sindacati hanno esposto la opinione, largamente condivisa dai lavoratori della gomma, che le organizzazioni sindacali dispongano per una accentuazione della lotta.

Una decisione al riguardo non poteva peraltro non tener conto che in questo periodo la produzione nelle aziende subisce un temporaneo rallentamento in conseguenza del periodo feriale, durante il quale moltissime fabbriche, fra cui le maggiori rispondendo ad una richiesta fattiva. Ciò ha comportato, per esempio, che nello scorso anno la produzione del mese di agosto è stata circa la metà di quella degli altri mesi. Tale circostanza, evidentemente, non consente all'azione sindacale di svilupparsi con la gradualità e l'intensità rese necessarie dal perdurante atteggiamento negativo degli industriali.

In considerazione di ciò la F.I.L.C. in una sua nota invita tutti i lavoratori della gomma a predisporre fin da ora le necessarie iniziative per la continuazione dell'azione sindacale, subito dopo trascorso il periodo di ferie estivo. A questo proposito, nel caso in cui nessuna modificazione fosse intervenuta nell'atteggiamento degli industriali, la F.I.L.C. chiamerà i lavoratori del settore a intensificare la lotta secondo un organico programma di azioni sindacali, ricercando assiduamente la più ampia intesa con le organizzazioni sindacali.

Analogue decisioni sono state adottate dai competenti organismi direttivi della Federchimici (CISL) e della Ulchimici.